briciola 30-01-2013

30-01-2013

L' ATTESA

Gesù ha offerto il sacrificio 'santo e gradito' a Dio per la nostra salvezza. Egli ha come 'pagato' per la nostra liberazione. Egli ha come dato la 'cura' efficace per la nostra guarigione. Tutto questo col dono di sé sulla croce, per amore.

La lettera agli Ebrei dice, nelle letture della liturgia, che egli ora 'attende che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi'. La cura è data e la guarigione è in atto, ma il nostro è il tempo di un'attesa in cui si compie la guarigione.

Spesso l'attesa di una guarigione è veramente snervante, carica di speranza, ma anche di angoscia e infine di gioia. Si diventa attenti ad ogni minimo segno di cambiamento: cosa sta succedendo in me? in meglio o in peggio?

Certo, se si guarda il telegiornale, si fa fatica a pensare al meglio. Sembra che l'effetto della redenzione di Gesù tardi a venire. Eppure dobbiamo sapere che le regole dei mass media sono quelle di dire solo una parte della verità: quella che fa colpo, notizia, che suscita clamore, che ti tiene attaccato al video. E' la logica consumista.

Per fortuna la verità è un'altra. Tanti sono i segni di bene e di conversione.

Ce ne vogliamo raccontare qualcuno?

"Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto". Si batteranno il petto dicendo: 'che dobbiamo fare'?